UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

LINEE DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE

Approvato dal CdA
il 30 Marzo 2026

LINEE DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE E PER LA GESTIONE DELLE INTERAZIONI

L'Università degli Studi del Sannio considera il confronto con i soggetti che interagiscono con l'Ateneo una componente essenziale dei processi di sviluppo istituzionale e di miglioramento della qualità. Il coinvolgimento dei portatori di interesse consente di acquisire indicazioni utili per orientare le scelte strategiche, rafforzare l'efficacia delle attività didattiche e scientifiche e favorire l'integrazione tra l'Università e il contesto territoriale, economico e sociale. In questo quadro, l'identificazione degli stakeholder e la definizione delle modalità di consultazione costituiscono parte integrante del sistema di assicurazione della qualità adottato dall'Ateneo.

Ambiti e categorie di stakeholder

Le relazioni dell'Università si sviluppano con una pluralità di soggetti che, per ruolo o interesse, risultano collegati alle attività accademiche. Tali interlocutori comprendono sia membri della comunità universitaria sia attori esterni appartenenti al sistema istituzionale, culturale e produttivo.
All'interno della comunità accademica rientrano studenti e studentesse, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, organi di governance. Al di fuori dell'Ateneo, il sistema di relazioni coinvolge istituzioni pubbliche ed enti locali, imprese e sistema produttivo, docenti, studentesse e studenti delle scuole, società civile (famiglie, associazioni, cittadinanza), media e stakeholder comunicativi. Ulteriori interlocutori sono rappresentati da università e centri di ricerca, nonché da istituzioni culturali, sanitarie e amministrative operanti a livello locale, nazionale e internazionale.
Il dialogo con tali soggetti consente all'Ateneo di raccogliere informazioni utili alla definizione delle proprie politiche di sviluppo e alla programmazione delle attività istituzionali.

Coinvolgimento della comunità accademica

La partecipazione degli stakeholder interni rappresenta uno degli elementi fondamentali del funzionamento dell'Università. Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e studenti contribuiscono infatti ai processi decisionali attraverso la presenza negli organi collegiali e nelle strutture di governo dell'Ateneo.
Di fatto, gli organi centrali, tra cui il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, assicurano la rappresentanza delle diverse componenti della comunità universitaria. Analogamente, nei Dipartimenti, i Consigli di Dipartimento e i rispettivi Direttori svolgono un ruolo di coordinamento delle attività di didattica, ricerca e terza missione. La partecipazione degli studenti è inoltre garantita mediante la presenza dei loro rappresentanti negli organi collegiali e nelle strutture dipartimentali, secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie.
In particolare, il confronto dell'Ateneo, tramite i suoi rappresentanti istituzionali, con gli interlocutori interni è garantito mediante:

- la condivisione attiva di Direttori/Direttrici di Dipartimento, Prorettori e Prorettrici, Delegati, Consiglio degli Studenti e Personale Tecnico Amministrativo e bibliotecario nelle fasi di definizione dei documenti di pianificazione pluriennale e programmazione annuale;
- incontro mensile tra Rettore, Prorettore/Prorettrice, Delegati e Delegate per la condivisione della programmazione delle azioni, per il monitoraggio di quanto già programmato e avviato;
- dialogo costante con il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e con il Nucleo di Valutazione (NdV);
- confronto periodico con il Consiglio degli studenti che coordina la partecipazione della componente studentesca all'organizzazione universitaria e su materie di specifico interesse.

Parallelamente, l'Ateneo promuove strumenti di ascolto e di valutazione rivolti alla comunità universitaria. Tra questi rientrano le indagini periodiche sul grado di soddisfazione degli utenti interni e la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi sulle attività formative, realizzata nell'ambito delle procedure previste dal sistema di assicurazione della qualità.

Relazioni con il contesto istituzionale, scientifico e produttivo
L'Università sviluppa un articolato sistema di rapporti con soggetti esterni appartenenti ai diversi ambiti della società. Tali relazioni favoriscono lo scambio di conoscenze e competenze e contribuiscono alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca e formazione.
Le collaborazioni con Università e centri di ricerca, sia nazionali che internazionali, consentono la realizzazione di iniziative scientifiche condivise e la partecipazione a progetti congiunti. Allo stesso tempo, i rapporti con enti pubblici, imprese e organizzazioni professionali permettono di rafforzare il collegamento tra il sistema universitario e il contesto socioeconomico.
Queste interazioni rappresentano inoltre una fonte di informazioni utile per comprendere l'evoluzione delle esigenze formative e professionali e per orientare le politiche di sviluppo dell'Ateneo.

Obiettivi delle attività di consultazione
Il confronto con gli stakeholder esterni è finalizzato a sostenere il miglioramento delle attività universitarie e a promuovere la coerenza tra l'offerta formativa e le esigenze della società. In particolare, tali relazioni mirano a:

- rafforzare il rapporto tra Università e territorio;
- favorire lo scambio di informazioni e competenze con istituzioni e organizzazioni esterne;
- raccogliere indicazioni utili alla progettazione e all'aggiornamento dei percorsi formativi;
- promuovere opportunità di collaborazione per attività di ricerca e innovazione;
- sviluppare esperienze formative applicative, quali stage e tirocini, rivolte agli studenti.

Modalità di interazione con gli stakeholder esterni
Il dialogo con il contesto esterno si realizza attraverso diverse forme di collaborazione e consultazione. L'Ateneo promuove incontri periodici con rappresentanti delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali del territorio, finalizzati alla condivisione delle principali iniziative e delle linee di sviluppo dell'Università. Ulteriori strumenti di cooperazione includono tavoli di coordinamento con amministrazioni pubbliche e istituzioni regionali, attività di collaborazione con altri atenei e organismi di coordinamento del sistema universitario, nonché partenariati con enti culturali, fondazioni e centri di ricerca.
Le relazioni con il sistema produttivo e professionale favoriscono inoltre lo sviluppo di progetti di innovazione, trasferimento tecnologico e formazione avanzata.

Consultazioni relative ai percorsi formativi
Il coinvolgimento degli stakeholder esterni assume particolare rilevanza nei processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa. A tal fine, l'Ateneo promuove incontri periodici con gli stakeholder durante i quali vengono esaminati i contenuti e gli obiettivi dei percorsi formativi. Questi momenti di confronto consentono di raccogliere indicazioni utili per l'eventuale revisione dei corsi e per l'allineamento delle attività didattiche alle esigenze emergenti del mercato del lavoro e della società.
Nel caso dei corsi con dimensione internazionale, le consultazioni coinvolgono anche istituzioni e organizzazioni operanti in contesti esteri, in modo da garantire un orientamento coerente con le dinamiche globali della formazione.

Dialogo con il mondo esterno nella formazione dottorale
Un analogo sistema di consultazione è previsto nell'ambito dei programmi di dottorato, rappresentando infatti uno strumento di collegamento tra il sistema della ricerca, le istituzioni e il mondo del lavoro. Attraverso il contributo di tali organismi è possibile acquisire indicazioni utili per l'evoluzione dei programmi scientifici e per l'individuazione delle prospettive professionali dei dottorandi.

Monitoraggio delle attività di consultazione

Il sistema di interazione con i portatori di interesse è oggetto di verifiche periodiche finalizzate a valutare l'efficacia delle modalità di coinvolgimento adottate. L'Ateneo analizza in particolare il livello di partecipazione degli stakeholder e la qualità dei contributi forniti nei momenti di consultazione.

Qualora emergano esigenze di aggiornamento, le modalità di coinvolgimento e la composizione delle rappresentanze possono essere riviste, al fine di garantire un dialogo ampio e coerente con l'evoluzione del contesto socioeconomico.